



TRIBUNALE DI MODENA

Modena, 21 giugno 2023
Prot. n. 509/INT
Anno 2023 Tit. Cl. Fasc.
Allegati:

Oggetto: DETERMINA per la sistemazione con sostituzione delle parti ammalorate della struttura di protezione dell'ingresso del Tribunale di Modena sito in Corso Canalgrande, 77 – **CAP. 1550.1 (SPESE MINUTE)**
NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) CIG: Z443BA3696
Codice Trasparenza: 7609/2023

Il Presidente del Tribunale

VISTO il **D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50** - *Codice dei contratti pubblici* e s.m.i. e in particolare:

art. 32, comma 2, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di determinare di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, prima delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

- art. 31, comma 1, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di individuare un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni procedura di affidamento di un appalto o di una concessione;

VISTO il **R.D. 18 novembre 1923, n.2440** - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n.196 e dalla L. 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il **R.D. 23 maggio 1924, n.827** - *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato* e s.m.i.;

VISTA la **L. 27 dicembre 2006, n. 296** - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)* che all'art. 1, comma 449, prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro;

VISTA la **L. 30 dicembre 2018, n. 145** - *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*, che all'art. 1, comma 130, prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di fare ricorso al MePA (di cui all'art.328, comma 1, del D.P.R. 5 ottobre 2010), per gli acquisti di beni e servizi d'importo pari o superiore a € 5.000 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario).

VISTO il **D.L. 16 luglio 2020, n. 76** - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (convertito in L. n.120/2020)*, così come modificato dall'art. 51 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e in particolare:

VISTA la **L. 13 agosto 2010, n.136** – *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (come modificata dalla L. n.217/2010)*, che all'art. 3, comma 1, prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari.

Visto l'art. 1 comma 526 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 che ha disposto il trasferimento, a decorrere dal 1.9.2015, delle spese obbligatorie di cui all'art. 1 della l. 392/2004, dai Comuni al Ministero della Giustizia.

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i – *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, ed in particolare gli art. 4, 5 e 6 riguardanti l'unità organizzativa responsabile del procedimento e compiti del relativo RUP.

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n.196 e dalla L. 7 aprile 2011, n. 39;

Vista la L. 27 dicembre 2006, n. 296, - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 2007):

art. 1, comma 449, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro;

art. 1, comma 450, che prevede l'obbligo, per le Amministrazioni centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi, di importo pari o superiore a € 5.000 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario (€ 139.000), di fare ricorso al MePA.

Ritenuto in considerazione della tipologia e natura dell'oggetto del suddetto acquisto, nell'ottica della migliore gestione e efficienza dei servizi e delle attività tecnico amministrative, di assegnare le funzioni di responsabile unico del procedimento al dott. Giancarlo Vitali – funzionario giudiziario - in possesso dei requisiti previsti dalla legge, del titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e entità dei lavori da affidare.

Sentito l'interessato.

CONSIDERATO che, per garantire la continuità dei servizi offerti, si rende necessario procedere all'acquisizione dell'attività di sistemazione con sostituzione delle parti ammalorate della struttura di protezione dell'ingresso del Tribunale di Modena sito in Corso Canalgrande, 77.

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa, di procedere mediante affidamento diretto, fuori Mepa, per il servizio di cui alle premesse, alla Ditta Alchimia - Laboratorio di Restauro di Polastri Giorgio e C. S.n.c. Partita Iva 00752240366, con sede legale in via dell'Artigianato n.27 - 41032 – Cavezzo (MO);

di individuare nella persona del Funzionario Giudiziario dott. Giancarlo Vitali, il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione.

La presente disposizione entra in vigore in data odierna ed è comunicata ai soggetti nei confronti dei quali è destinata a produrre effetti e agli interessati per conoscenza.

Il funzionario giudiziario - RUP
dott. Giancarlo Vitali

Il Presidente del Tribunale
dott. Pasquale Liccardo

